



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 2 del 14/01/2016**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 8 gennaio 2016, n. 3

SUAP n. 12288/2015. PO FESR - Linea 2.1., Az. 2.1.3 “realizzazione di impianto di trattamento delle acque meteoriche provenienti da piazzali e coperture” - Comune di Mottola (TA) - Proponente: CECERE SRL. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID\_5246.

L'anno 2016 addì 8 del mese di gennaio in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente ad interim della medesima Sezione, ha adottato il seguente provvedimento.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia, Ing. Giuseppe Tedeschi

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il Piano di Gestione e il relativo Regolamento del SIC "Murgia di Sud Est" IT 9130005, adottato con DGR 03 novembre 2015, n. 1988;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO il DPGR n. 443 del 31/07/2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata, secondo il "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale ? MAIA", l'intera struttura regionale resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02/11/2015;

VISTA la DGR 2028 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'interim della direzione della Sezione Ecologia.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, di seguito riportata:

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo della Sezione Ecologia AOO\_089/16553 del 07/12/2015, il sig. Cecere Angelo Raffaele, in qualità di amministratore unico della Società Cecere Srl, con sede in Mottola (TA) alla loc. San Basilio, chiedeva l'avvio della procedura di Valutazione di incidenza ai sensi della DGR 304/2006, livello I - fase di screening, per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

PREMESSO altresì che:

• in base alla documentazione in atti, il presente progetto proposto dalla Società Cecere srl è stato ammesso a contributo a valere su fondi PO FESR - Asse II - Linea 2.1 "Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche" - Azione 2.1.3. giusta D.D. 169/2014 del Servizio Risorse Idriche;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Il progetto di cui trattasi consiste nella posa in opera di un impianto di trattamento di acque meteoriche, rivenienti dalle superfici impermeabili di pertinenza dell'insediamento turistico-ricettivo "CECERE srl", sito sulla S.S.100 KM 52+700, Loc. San Basilio in Mottola (TA), in ottemperanza alla normativa di settore nazionale e regionale vigente.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella documentazione in atti, si prevede di realizzare, per ognuna delle due superfici scolanti, un impianto di trattamento in continuo delle acque di prima pioggia, con completo riutilizzo di quelle trattate a scopo irriguo, per le aree a verde (elab. "Relazione tecnica generale descrittiva del progetto", pag. 4).

L'impianto di trattamento sarà costituito da:

- apparecchiature elettromeccaniche da installare nelle vasche in c.a. realizzate secondo i disegni costruttivi della Ditta fornitrice;
- impianti prefabbricati forniti dalla medesima Ditta di cui sopra;
- opere edili: tubazioni di collegamento, vasche e sistema di riutilizzo acque trattate e di smaltimento acque trattate.

La superficie impermeabile scolante dell'insediamento, pari a 4.670 mq complessivi, si suddivide in due parti, ognuna comprensiva di piazzali e viabilità, destinata a transito e parcheggio di autoveicoli.

Il processo di trattamento adottato sarà di tipo prettamente fisico, comportando per ogni impianto (ibidem, pag. 6):

- grigliatura;
- trattamento avanzato di disoleazione e dissabbiatura dell'intera portata delle acque meteoriche con impianto modello DEPOIL PC 40;
- accumulo delle acque meteoriche trattate per il riutilizzo;
- riutilizzo delle acque previa disinfezione a mezzo lampada UV.

Durante l'evento piovoso le acque meteoriche provenienti dalle superfici impermeabili saranno intercettate dalle griglie e caditoie di raccolta per essere convogliate all'impianto di trattamento, dove è comunque previsto un by-pass di sicurezza per eventuali portate eccezionali, per i trattamenti di dissabbiatura e disoleazione.

Quindi, una volta trattate, le acque saranno accumulate in una vasca di stoccaggio per poi essere riutilizzate, previa disinfezione, a scopo irriguo.

L'ubicazione delle opere a farsi è riportata nell'elab. "Planimetria Generale", prot. AOO\_089/16553 del 07/12/2015.

Descrizione del sito di intervento

L'area d'intervento è catastalmente identificata in agro di Mottola, alla p.lla 97 del foglio di mappa 35.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23/03/2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - aree di rispetto dei boschi (100m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud-Est")

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m -30m)

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli;

Figura territoriale: Boschi di Fragno.

La superficie oggetto di intervento rientra nel SIC "Murgia di sud-est", cod. IT9130005, esteso 47601 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000 del SIC, aggiornato a settembre 2015[1]:

1

file:///C:/Documents%20and%20Settings/Utente/Documenti/Downloads/PDG\_MURGIA\_FORMULARIO\_STANDARD.pdf

#### Caratteristiche del sito

Il Sito si colloca in un vasto altopiano impostato su calcari cretacei (piattaforma carbonatica), che si sviluppa parallelo all'attuale linea di costa in direzione NO-SE sino alla Soglia Messapica, che lo separa dal Salento, ed esteso ad occidente fino alla Fossa Bradanica. Le Murge di sud-est si presentano come un altopiano con blande ondulazioni, con quote che non superano i 500 m s.l.m., costituito prevalentemente da calcareniti pleistoceniche (Calcareniti di Gravina) poggianti su un substrato di calcari cretacei (Calcari di Altamura). L'assetto del paesaggio è fortemente condizionato dai processi carsici, molto diffusi sul territorio, che danno luogo a caratteristiche forme epigee, a numerose grotte e alla presenza di una serie di bacini endoreici.

#### Qualità ed importanza

Area di alto valore naturalistico, geomorfologico, storico-architettonico e paesaggistico, fortemente caratterizzata dalle matrici forestali e agropastorali. I boschi di fragno (habitat di interesse comunitario 9250) costituiscono il principale e più caratterizzante valore naturalistico del Sito. Si tratta di boschi a dominanza di fragno (*Quercus trojana*), al quale si accompagna spesso la roverella in senso lato (*Quercus pubescens* s.l.), a volte in qualità di specie co-dominante. La Puglia svolge un ruolo molto importante per la conservazione di questo habitat, che in Italia si rinviene solamente nella Puglia centro-meridionale e nella Murgia materana (Basilicata). Il Sito in oggetto risulta strategico per la conservazione dell'habitat ospitando l'80% dei boschi di fragno presenti in Italia. Importanti valori naturalistici sono associati alle altre tipologie forestali del SIC, quali i boschi di leccio e i boschi mesofili con *Ostrya carpinifolia* e *Carpinus orientalis*, ai paesaggi agropastorali tradizionali (con numerose specie animali e vegetali ed habitat di interesse comunitario), alle piccole aree umide naturali e artificiali (con importanti popolazioni di anfibi) e alle emergenze geomorfologiche (gravine, doline, grotte, ecc.), queste ultime caratterizzate anche dalla presenza di importanti popolazioni di Chiroterteri.

#### CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto WMS Service/Geoportale Nazionale 1994-97 in b/n e 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, i lavori proposti si collocano all'interno della struttura ricettiva "Hotel Cecere", interessando, nello specifico, i due piazzali di pertinenza;
- l'area oggetto d'intervento è classificata dall'uso del suolo di cui alla relativa carta QC05[2] del PdG del SIC come "1211: Insediamento industriale o artigianale con spazi annessi";
- la tipologia d'intervento proposto, per la sua finalità ed ubicazione, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Taranto ed il Comune di Mottola, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

2 file:///C:/Documents%20and%20Settings/Utente/Documenti/Downloads/Cartografia-QC05\_UsodelSuolo\_1di2%20(1).pdf

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud Est", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. siano adottate tutte le misure idonee a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzioni di polveri, ecc) anche attraverso l'uso di macchinari con emissioni a norma;
2. siano predisposte tutte le misure idonee a scongiurare eventuali pericoli connessi ad eventi piovosi, tenendo debitamente in conto pendenze e regime di deflusso delle acque superficiali;
3. il materiale proveniente dallo scavo non dovrà essere depositato su aree occupate da vegetazione naturale;
4. siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici al fine di evitare qualunque tipo di inquinamento della falda superficiale;
5. i materiali di risulta provenienti dalla realizzazione dell'opera in oggetto, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e posti in discarica in ossequio al DLgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia

**DETERMINA**

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto proposto dalla Società Cecere srl ed ammesso a contributo a valere su fondi PO FESR - Asse II - Linea 2.1 "Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche" - Azione 2.1.3. giusta D.D. 169/2014 del Servizio Risorse Idriche, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Assetto del Territorio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della Linea 2.1 - Azione 2.1.3. della Sezione Risorse Idriche, alla Provincia di Taranto, al Comune di Mottola ed al CFS - Comando P.le di Taranto;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia  
Ing. Giuseppe Tedeschi

---